

# Aspetti pedagogici, educativi e didattici della disabilità visiva

- DAGLI ANTICHI PREGIUDIZI AL DIRITTO ALL'INCLUSIONE
  - Di Luciano Paschetta
  - Pedagogista esperto in scienze tiflologiche

# PREMESSA

- non una presentazione della pedagogia generale, né una rappresentazione della pedagogia speciale
- Ma una panoramica a “volipindarici” sui principali “nuclei problematici” che hanno caratterizzato gli atteggiamenti socio-relazionali-educativi nei rapporti con i disabili visivi

# PREGIUDIZI ANTICHI

IN POSITIVO:

IL CIECO POETA e CANTORE

IL CIECO VATE

IN NEGATIVO:

LA CECITA' COME COLPA

04/23/10

3

# IN POSITIVO

- LA “QUESTIONE OMERICA”
- OMERO = COLUI CHE E' CIECO
- L'autore non scriveva direttamente i testi
- IL VATE TIRESIA

# IN NEGATIVO

- EDIPO, SCOPERTO IL SUO INCENTO CON LA MADRE, SI ACCECA
- NEI VANGELI: i discepoli chiedono a Gesù “chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?”

# PREGIUDIZI DURI A MORIRE

- IL CIECO CANTORE = TUTTI I CIECHI SONO MUSICISTI
- IL CIECO VATE = IL VEDENTE E' CAPACE DI INTUZIONI PARTICOLARI
- GENITORI CON GROSSI SENSI DI COLPA

# IL CONCETTO DI “BENEFICENZA”

- IL PENSIERO CRISTIANO
- IL DISABILE “OGGETTO” DEL “BENE” E STRUMENTO DI SALVEZZA PERIL BENEFATTORE
- NASCITA DEGLI OSPIZI/OSPEDALI DEI “POVERI”
- SEMPLICE ASSISTENZA INDIFFERENZIATA
- ACCATTONAGGIO

# IL CONCETTO DI ASSISTENZA

- L'ILLUMINISMO
- IL CITTADINO OGGETTO DI ASSISTENZA PER LO STATO
- FINE '700: POSSIBILE EDUCABILITA' DEI CIECHI
- NASCITA DI ISTITUTI/OSPIZI SPECIFICI



# L'ISTRUZIONE DEI CIECHI

- VALENTIN HAUY INVENTA UN PRIMO SISTEMA DI SCRITTURA IN RILIEVO E DA' VITA ALLE PRIME SCUOLE PER CIECHI (INIZIO '800)
- 1830 LOUIS BRAILLE INVENTA IL SUO METODO DI LETTURA E SCRITTURA
- XIX SECOLO PROGRESSIVA SPECIALIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI ALL'ISTRUZIONE DEI NON VEDENTI
- ENTRO LA FINE DEL SECOLO IN ITALIA SORGONO TUTTI GLI ATTUALI ISTITUTI PER CIECHI

# L'ISTRUZIONE DEI CIECHI IN ITALIA

- ALL'INIZIO DEL '900 TUTTI GLI ISTITUTI HANNO SCUOLE PER RAGAZZI CIECHI
- 1912 AUGUSTO Romagnoli da vita alla sua scuola
- 1923/1926 RIFORMA GENTILE E TRASFORMAZIONE DEGLI ISTITUTI IN "ENTI DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE"
- 1925 FONDAZIONE DELLA "SCUOLA DI METODO" PER DOCENTI DI BAMBINI CIECHI
- 1926 VIENE ISTITUITA LA "FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI"
- 1928 NASCE A MONZA LA "BIBLIOTECA NAZIONALE PER CIECHI REGINA MARGHERITA"

# L'ISTRUZIONE DEI CIECHI IN ITALIA

- 1941 COSTITUZIONE DELLE SCUOLE D AVVIAMENTO PROFESSIONALE PRESSO GLI ISTITUTI
- 1952 STATALIZZAZIONE DELLE SCUOLE ELEMENTARI PER CIECHI DEGLI ISTITUTI: SANCITO L'OBBLIGO SCOLASTICO
- 1963 TRASFORMAZIONE DELLE SCUOLE DI AVVIAMENTO IN SCUOLE MEDIE SPECIALI PER CIECHI ED ELEVAMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO A 14 ANNI

# LA SCOLARIZZAZIONE DEI CIECHI IN ITALIA

- PROGRESSIVA ISTITUZIONALIZZAZIONE: PREVALENZA DELLA NORMA GIURIDICA SULLA RIFLESSIONE PEDAGOGICA
- 1923 PRIMI 3 ANNI DELLE ELEMENTARI IN CLASSE SPECIALE E PROSEGUIMENTO NELLE CLASSI COMUNI
- 1941 RIENTRO IN CLASSE SPECIALE PER FREQUENTARE L'AVVIAMENTO
- 1952 FREQUENZA DELL'INTERA SCUOLA ELEMENTARE IN CLASSI SPECIALI
- 1963 FREQUENZA DELLE ELEMENTARI E DELLA SCUOLA MEDIA IN CLASSI SPECIALI

# UNA RIFLESSIONE NECESSARIA

- NEL CORSO DI 40 ANNI (1923-1963) LA SCOLARIZZAZIONE DEI RAGAZZI NON VEDENTI IN CLASSI SPECIALI PASSA DAI 3 ANNI DEL 1923 PER ARRIVARE A 8 ANNI NEL 1963, SENZA CHE QUESTO SIA FRUTTO DI UNA RIFLESSIONE PEDAGOGICA, MA UNICAMENTE IL RISULTATO DI UNA INTERPRETAZIONE A FAVORE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA NORMATIVA RELATIVA ALL'OBBLIGO SCOLASTICO.
- EMBLEMATICO IN TAL SENSO L'ESTENSIONE ALLA FREQUENZA DELLA SCUOLA MEDIE IN CLASSI SPECIALI NEL MOMENTO IN CUI QUESTA DIVENTA OBBLIGATORIA.

# AVVIO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

- INIZIO ANNI '70 RIFIUTO DI ALCUNI GENITORI DI ISCRIVERE I FIGLI ALLE SCUOLE SPECIALI ANNESSE AGLI ISTITUTI
- 1974 LA CORTE COSTITUZIONALE ACCETTA IL RICORSO DI ALCUNI GENITORI E LI AUTORIZZA AD ISCRIVERE I FIGLI NELLE SCUOLE COMUNI DELL'OBBLIGO

# L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

- 1976 LA LEGGE 360 LASCIA AI GENITORI LIBERTA' DI SCELTA NELL'ISCRIZIONE DEI FIGLI ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO
- LEGGE 517 DEL 1977 L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI VISIVI NELLA SCUOLA SI "ALLINEA" A QUELLA DI TUTTI GLI ALTRI DISABILI

# ASPETTI CRITICI DELL'INTEGRAZIONE

- NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DEI DISABILI VISIVI, PROCEDENDO IN MODO PARALLELO E INDIFFERENZIATO, RISPETTO ALLE ALTRE CATEGORIE DI DISABILI, SONO EMERSI ALCUNI ASPETTI CRITICI:
- CARENZE NELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI CIRCA LA PREPARAZIONE SPECIFICA
- MANCANZA DI PERSONALE CON COMPETENZE SPECIFICHE NELL'EQUIPE PSICO-PEDAGOGICHE
- DIFFICOLTA' NELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI



# UNA DIAGNOSI «FUNZIONALE»

- LA PRESENZA SPESSO DELLA SOLA DIAGNOSI CLINICA, IN PRESENZA DI UN IPOVEDENTE RENDE DIFFICILE ALL'INSEGNANTE LA "COMPrensIONE" DELLE POSSIBILITA' DELL'UTILIZZO DIDATTICO DEL RESIDUO VISIVO. NECESSITA' DI CAPIRE SE:
- NON EFFICIENTI VISIVI= vedono forme e colori ma non riescono a servirsene;
- SUB-EFFICIENTI VISIVI= usano il residuo solo per alcuni usi (scrivere e non leggere, leggere solo con gli ingranditori ecc.)
- EFFICIENTI VISIVI= riescono a servirsi sempre della vista NELLE diverse situazioni didattiche.

# IL P.E.I.

- IN PRESENZA DI UN BAMBINO DISABILE VISIVO SENZA MINORAZIONI AGGIUNTIVE, IL P.E.I. NON VA REDATTO ED UTILIZZATO COME PER I DISABILI PSICHICI.
- PIU' CHE DI UN PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, PARLEREI DI UN PIANO "STRUMENTALE" INDIVIDUALIZZATO, IN QUANTO MENTRE GLI OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI DEVONO ESSERE QUELLI COMUNI ALLA CLASSE, VA PREVISTO:
- L'UTILIZZO E L'INSEGNAMENTO ALL'USO DI STRUMENTI PARTICOLARI IDONEI A RENDERE "ACCESSIBILI" I TESTI E LE SPIEGAZIONI;
- DEFINITI GLI OBIETTIVI DI AUTONOMIA PERSONALE, DI MOVIMENTO E NEL LAVORO DIDATTICO.

# L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- PER UNA VERA INCLUSIONE SCOLASTICA DEI DISABILI VISIVI IL DOCENTE PER IL SOSTEGNO DEVE OPERARE IN MODO CHE LA SUA PRESENZA SIA SEMPRE MENO NECESSARIA, LA SUA FUNZIONE PRINCIPALE E' QUELLA DI :
- RENDERE SEMPRE PIU' AUTONOMO IL DISABILE VISIVO NEL SEGUIRE LE LEZIONI COINVOLGENDO SEMPRE IL «CONTESTO».

- PER CHIARIMENTI SCRIVERE A:
  - -[direttore.irifor@uicpiemonte.it](mailto:direttore.irifor@uicpiemonte.it);  
[paschetta.luciano@gmail.com](mailto:paschetta.luciano@gmail.com)